

XXVII Meeting GiViTi
Abano, 8 novembre 2018

“La rappresentazione artistica del mondo
della Terapia Intensiva”

Arte *in* relazione

Silvia Mascheroni

sissimaschera@gmail.com

Arte relazionale – arte pubblica

Parole – espressioni chiave

Partecipazione

Arte per il pubblico, con il pubblico

Coinvolgimento nella realizzazione dell'opera

La comunità, la collettività è protagonista: agisce

Relazione con i luoghi

Installazioni site specific

Performance

Non solo materialità

Autorialità condivisa

Dinamiche sociali

Dialogo

Conversazione

Interrogazione

Provocazione

Mobilitazione delle energie interiori

Oltre le categorie estetiche

Artista come facilitatore

Non un oggetto, ma un processo, un fare

Progetto “Bunker”

Laura Morelli

300 persone

4000 ore di lavoro volontario

33 bombe ad uncinetto

12 istituzioni coinvolte

8 mostre

3 workshop

3 video

10 ritratti fotografici

poster e cartoline

1 sito internet

*Offro “contenitori vuoti”
in cui ogni persona può
se vuole
mettere contenuti*

Opera d'arte come
decantato collettivo potenziato
dalla relazione stretta
fra produttori e fruitori



DONNE (50-80 anni) 0 ANNI)

che hanno partecipato a workshop, incontri, scambi culturali, inaugurazione di mostre, coinvolgendo nella realizzazione delle bombe mariti, figli e nipoti.





Autorialità e co-autorialità

*L'artista crea forme.
E nel mio caso la
forma è in primis
nelle persone
che coinvolgo.*

*Le mie opere vanno
nella direzione di
un'artista che risuona di voci altre da sé ma organizzate in
un concerto di cui l'artista è il regista.*

Laura Morelli

L'opera entra in circolo in spazi pubblici e privati: la diffusione e le nuove appropriazioni

Qual è la vita dell'opera all'interno del mondo dell'arte, una volta che ha termine la situazione che l'ha vista nascere?



“Blood Swept Lands and Seas of Red” 2014 ...

“One massive world-wide community project” Paul Cummins

Installazione alla Tower of London a cura degli artisti Paul Cummins e Tom Piper

888.246 papaveri

20.000 volontari per l'installazione e la disinstallazione

5.000.000 di visitatori



*Il coinvolgimento della comunità
contro la retorica delle
celebrazioni*

Il patrimonio immateriale di un
simbolo collettivo e la sua storia
dal 1915

Il lavoro interdisciplinare e il
coinvolgimento della “Poppy
Factory”

L’opera oltre la sua concezione
iniziale: dall’iniziale decisione di
disinstallare l’opera alla sua
circuitazione



Il lavoro che modifica il paesaggio: “non riducibile a una rappresentazione cartografica, ma che coinvolge pratiche sociali e pratiche d’uso” (Luisa Bonesio, *Paesaggio, identità e comunità tra locale e globale*, 2008)



“Salviamo La Luna”

opera di arte pubblica di Jochen Gerz (2005-2007)

Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo

quasi tremila persone hanno posato per una
fotografia di ritratto

protagonista il pubblico, autore e attore di un'opera aperta

“Le persone sono importanti dentro e durante il lavoro, e non davanti ad un quadro che è fatto. Il lavoro non esiste, ma si fa con loro.” (J. Gerz)





Kader Attia

Chaos + Repair = Universe 2014



Kader Attia

“Da quando esistiamo siamo vite riparate perché l’esistenza è una ferita.

La prima cosa che fa un bambino quando nasce è piangere.

Il pianto come il grido sono ferite del silenzio, la musica è una ferita del silenzio, le onde spostano l’aria e producono un suono che a sua volta è uno spostamento che rompe il silenzio.

La riparazione è prima della ferita e anche il viceversa, dunque tutto è riparazione, tutto è ferita.

Nella mia pratica la presenza della ferita è qualcosa di reale ma anche qualcosa di metaforico perché la psiche crea immagini.”